aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0029299
del 21/01/2025

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: S1023 – Comune di Calice Ligure (SV).

Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di impianto eolico denominato Strinate, costituito da n° 1 Aerogeneratore con potenza di 2,7 MW e opere di adeguamento alla rete elettrica MT.

Proponente: Elettrostudio Energia S.r.l., Venezia.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le
Provincie di Imperia e
Savona
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Class. Fasc. 2024/11.6.3/140

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2024/11.6.8/344

Pratica n. 45.517

Con riferimento alla nota di codesto Settore Prot.n.2024-2046590 del 19.12.2024 con la quale si richiede l'espressione del contributo istruttorio inerente all'intervento in oggetto, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

Il Parco eolico denominato "Strinate" si colloca sul territorio del Comune di Calice Ligure in Provincia di Savona e prevede l'installazione di 1 aerogeneratore della potenza di 2,7 MW.

L'aerogeneratore sarà collegato ad una cabina elettrica esistente all'interno del limitrofo parco eolico "Pian dei Corsi" e a servizio della pala eolica Nordex N50, attualmente in disuso con previsione di smantellamento.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Esaminata la documentazione integrativa richiesta dal Servizio Urbanistica con nota n. 1696765 del 20.11.2024 e resa disponibile sul sito regionale (rif V1023), si prende atto dell'attestazione dell'A.C. della conformità dell'intervento in oggetto rispetto alla strumentazione urbanistica comunale e della contestuale dichiarazione di assenza di eventuali elementi di difformità.

Si evidenzia altresì la necessità che:

- la cantierizzazione degli interventi, anche relativamente alla realizzazione delle opere collaterali, provvisorie o meno (accessibilità veicolare, impianti di servizio, etc.), venga adeguatamente valutata in funzione della minimizzazione del consumo di suolo a scapito delle aree agricole, per garantire adeguate opere di mitigazione, oltre alla messa in pristino dei suoli a interventi conclusi;

- sia svolta un'attenta valutazione degli effetti cumulativi che la realizzazione degli impianti comporta sul territorio, oltre che in termini paesistici, anche in termini urbanistici (effetti sul consumo di suolo e sugli assetti insediativi/infrastrutturali della zona) in relazione alla presenza, nel contesto di riferimento o nelle aree limitrofe, di analoghi impianti eolici, già realizzati.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Visti i documenti progettuali pubblicati sul sito della Regione Liguria, si evince che l'opera consiste in un manufatto di dimensioni ragguardevoli specie in altezza, con relativa piazzola, mediante la creazione di un nuovo tratto viario in ambito boscato, su porzioni di territorio estese.

Con riferimento all'apertura del nuovo tratto stradale di circa 850 m di collegamento per l'accesso alla piazzola, si rileva la possibile non coerenza con la disciplina di cui all'art. 52 delle norme di attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.), laddove vieta l'apertura di nuove strade.

Considerata la presenza di un aerogeneratore in disuso, si potrebbe valutare attentamente la possibilità di sfruttare l'area oggetto di smantellamento per il nuovo aerogeneratore.

L'area d'intervento risulta interessata da vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco e lett. c), a tutela della fascia di 150 metri da corsi d'acqua pubblici.

La stessa area d'intervento risulta per intero classificata in Ambito ANI-MA Area non Insediata in regime di Mantenimento, art. 52 delle relative norme di attuazione, secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

In linea generale l'intervento risulta compatibile con le indicazioni del P.T.C.P., ad esclusione dell'apertura del nuovo tratto stradale.

Lo stesso intervento risulta potenzialmente coerente con il regime vincolistico operante nel sito interessato, sottolineando l'importanza, anche attraverso la sottoscrizione di specifici atti convenzionali, delle significative opere di mitigazione e, soprattutto, di compensazione.

Queste ultime, anche con particolare riferimento alle disposizioni normative, dovrebbero individuare, in modo esplicito, sia il valore della quota di bosco sottratto dai previsti interventi che altre proposte di uguali o superiori opere compensative paesaggistiche.

Infine, previsto il piano di dismissione delle opere con fine vita impianto, dovrà essere sviluppata un'accurata progettazione della fase di remissione in pristino dei luoghi.

Distinti saluti.

MCF/FD

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 21-01-2025 12:56:55
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027